

# Francesca Albanese torna a Siracusa, conversazione al Teatro Massimo su “La Luce del Risveglio”

Si intitola “La Luce del Risveglio ” (edito da Rizzoli) ed è il nuovo libro di Francesca Albanese, Relatrice Speciale per i territori occupati palestinesi molto legata a Siracusa. Tornerà in città venerdì 3 luglio alle 19:30, per presentarlo al Teatro Massimo. Converseranno con lei il prof. Antonio Vesco e Fabio Granata. «La Palestina è la bussola morale dei nostri tempi: può salvarsi, e tutti noi insieme a lei- si legge nella sinossi del libro- Per Francesca Albanese – voce capace di unire con autorevolezza la competenza giuridica e una rara passione umana – in questo tempo in cui il mondo sembra tragicamente diretto verso la disumanizzazione del più fragile e il dominio esclusivo del più forte, immaginarne il futuro «significa rifiutare che sia l’orrore ad avere l’ultima parola, e far sì che la civiltà sia un compito che ciascuno di noi può scegliere di fare proprio».

È da queste riflessioni che sono nati i verbi ai quali Albanese si appoggia in questo libro che ha lo slancio di un manifesto e il sentimento di un’opera d’amore: la Palestina offre al mondo uno spiraglio di luce che invita ad aprire gli occhi e agire.

Sognare, criticare, emanciparsi, resistere, nutrire, piangere, curare, danzare, ritornare diventano forme di una stessa pratica collettiva: azioni che tutti noi possiamo compiere per vivere nel presente secondo giustizia. Ogni verbo dà l’occasione per raccontare le persone straordinarie che lo hanno ispirato e per portarne i riverberi nel nostro quotidiano”.

Francesca Albanese è particolarmente legata a Siracusa. A fine

maggio la giurista ha tenuto una significativa lezione magistrale intitolata *“International Law at Times of Genocide”* al Siracusa International Institute. Lo scorso settembre il gruppo consiliare del Pd aveva proposto il conferimento di una benemerenda civica per lei. Ipotesi intorno alla quale si sono registrate in quelle settimane forti tensioni ed un acceso dibattito.

---

## **Nuovo sportello sociale alla Camera del Lavoro ‘La Borgata’: servizi contro il divario digitale**

Uno Sportello Sociale all’interno della Camera del Lavoro “La Borgata” . La Lega Pensionati Spi Cgil inaugura il nuovo servizio ,per tradurre in risposte pratiche e quotidiane le esigenze dell’utenza di riferimento, per l’ascolto e la tutela dei diritti. Un’iniziativa che si propone come un vero “ponte” sociale, ideata per contrastare il crescente divario digitale e burocratico che spesso finisce per isolare i cittadini, i pensionati e le fasce più fragili della popolazione davanti ai muri della Pubblica Amministrazione digitalizzata.

Secondo quanto viene annunciato dal sindacato, il nuovo presidio sindacale “offrirà un servizio a tutto tondo che parte innanzitutto dall’accoglienza. Gli operatori si occuperanno dell’ascolto dei bisogni individuali e della mappatura delle risposte presenti sul territorio, orientando l’utenza verso i servizi sociali comunali, i presidi sanitari e le aziende sanitarie locali. In un sistema di welfare che

appare sempre più frammentato e complesso, lo sportello guiderà i cittadini anche nella faticosa ricerca dei cosiddetti “diritti inespressi”: un supporto mirato a individuare bonus, sussidi, esenzioni dai ticket sanitari o agevolazioni tariffarie a cui si avrebbe diritto, ma che spesso restano sconosciuti ai potenziali beneficiari”.

Sul piano strettamente operativo, la struttura è abilitata a interfacciarsi direttamente con il Comune, l’INPS e le aziende sanitarie per la gestione di pratiche delicate, come le domande per la non autosufficienza, le richieste di contributi economici o le istanze di invalidità civile. A questo si affianca un indispensabile servizio di segretariato digitale: un aiuto concreto per l’ottenimento e l’utilizzo delle credenziali di identità digitale, come lo SPID e la CIE, ormai indispensabili per dialogare con qualsiasi portale pubblico.

Lo Sportello Sociale lavorerà infatti in stretta sinergia con i servizi storici della CGIL, creando un canale diretto con il Patronato INCA per le pratiche di pensione e con il CAAF per gli adempimenti fiscali e il calcolo dell’ISEE. Il segretario generale dello SPI, Enzo Vaccaro: “L’obiettivo finale resta quello di offrire un punto di contatto unico e accessibile, una bussola per non lasciare mai il cittadino da solo a naufragare nel mare della burocrazia”.

---

## **Asp potenzia i servizi e ottimizza i Punti Prelievo del sangue Itineranti**

Più efficienza, più servizi strutturati sul territorio e una risposta sempre più vicina ai bisogni reali dei cittadini. L’Asp di Siracusa ha predisposto una nuova e più funzionale

organizzazione del servizio di prelievi del sangue itineranti in vigore da lunedì 29 giugno 2026. Per garantire la massima tutela dei territori morfologicamente più complessi e con minore accessibilità, saranno mantenuti attivi con cadenza quindicinale i Punti Prelievo Itineranti nei Comuni di Buscemi, Cassaro e Portopalo di Capo Passero. “Alla nuova organizzazione – spiega il commissario straordinario dell’Asp di Siracusa Gioacchino Iraci – si è giunti grazie al potenziamento della sanità di prossimità portato avanti dall’Azienda: l’attivazione dei nuovi Punti Prelievo nelle Case di Comunità aziendali e la presenza di una fitta rete di ben 62 sedi operative, tra Laboratori di Patologia Clinica accreditati e punti prelievo afferenti i cui elenchi sono disponibili nel sito internet aziendale, garantiscono oggi una copertura capillare in tutta la provincia. La nascita di nuove strutture e la fortissima flessione delle richieste registrata negli ultimi mesi nei Punti Prelievo Itineranti attivi in 13 comuni dal 7 luglio 2025, stabilizzatisi ormai su una media di appena un prelievo al giorno, hanno determinato la rimodulazione del servizio concentrando le energie dove c’è reale necessità”. La Direzione Sanitaria aziendale continuerà a monitorare costantemente l’andamento della domanda. Il servizio itinerante è un modello flessibile passibile di potenziamenti anche in specifiche aree, qualora si dovessero verificare eventuali particolari necessità nell’offerta sanitaria.

Della nuova rimodulazione l’Azienda, attraverso i Distretti sanitari, sta provvedendo ad informare capillarmente i medici di medicina generale, i pediatri di libera scelta e le comunità e le comunità locali su tutte le sedi alternative disponibili.

---

# **Ciao Giuseppe, addio al sorriso gentile di un professionista della comunicazione siciliana**

Ci ha lasciati Giuseppe Saglimbene, professionista della comunicazione, imprenditore visionario e uomo capace di coniugare intelligenza, passione e sensibilità.

La notizia della sua scomparsa ha destato profondo cordoglio a Floridia, la sua città, ed in tutta la Sicilia, territorio al quale ha legato gran parte della sua attività professionale e della sua storia personale.

Un malore, il ricovero a Catania. La speranza di giorni migliori si è spenta nelle ore scorse. Giuseppe Saglimbene aveva scoperto giovanissimo la sua vocazione per il mondo della comunicazione e delle immagini. A soli diciotto anni aveva iniziato un percorso che lo avrebbe portato a diventare un punto di riferimento nel settore audiovisivo. Dalla nascita del primo centro di produzione video fino all'evoluzione in WT Audiovisivi, la sua attività è cresciuta negli anni grazie a una costante ricerca della qualità e dell'innovazione. Una realtà che ha collaborato con importanti emittenti nazionali e regionali, realizzando produzioni, servizi televisivi e riprese di eventi di grande rilievo. La sua duttilità, la simpatia e la competenze ne hanno fatto un veri maestro per intere generazioni di videomaker.

La sua curiosità professionale, unita alla capacità di guardare avanti, lo portarono ad intuire con anticipo le trasformazioni del mondo dell'informazione e della comunicazione. Non si limitò alla produzione video, ma si cimentò anche nell'editoria, assumendo il ruolo di editore di un settimanale cartaceo e successivamente accompagnando il passaggio verso il mondo dell'informazione online.

Anche nel settore della divulgazione medico-scientifica Saglimbene ha dato vita ad uno dei suoi progetti più innovativi. Dopo anni trascorsi a documentare interventi chirurgici, congressi e garantire collegamenti internazionali tra specialisti, ha compreso l'importanza di rendere accessibili al grande pubblico le eccellenze della medicina italiana. Nacque così Medical Excellence, una piattaforma dedicata alla salute e al benessere, pensata per mettere in contatto i professionisti del settore sanitario con i cittadini, attraverso contenuti autorevoli, approfondimenti e informazione certificata. Un progetto che lui stesso definiva una sfida pionieristica e che negli anni è diventato un punto di riferimento nel panorama della comunicazione sanitaria.

Ma oltre alle capacità professionali, chi ha avuto la fortuna di conoscerlo o incontrarlo, ricorda oggi soprattutto la sua umanità. Disponibile e pronto all'ascolto, generoso nel condividere esperienza e consigli. Aveva il dono raro di un sorriso sincero che sapeva scuogliere ogni tensione. Un tratto che è sempre emerso con naturalezza nei rapporti professionali come in personali e che oggi torna nei pensieri di amici, colleghi e collaboratori tutti affranti alla notizia ferale.

La sua eredità resta nei tanti progetti realizzati, nelle intuizioni che hanno anticipato i tempi e nelle relazioni costruite nel corso di una lunga carriera vissuta con passione e dedizione.

Alla moglie Carmela ed ai figli, le più sentite condoglianze della redazione di FMITALIA e di SiracusaOggi.it. Ci stringiamo con affetto al loro dolore, in questo momento di profonda tristezza.

---

# Floridia e Siracusa piangono Giuseppe Saglimbene, il cordoglio dei sindaci Carianni e Italia

Floridia piange Giuseppe Saglimbene. Il sindaco della cittadina, Marco Carianni, lo ricorda con un post sui suoi social. “Uomo innamorato della vita e del suo lavoro, imprenditore visionario e punto di riferimento per la città e le sue tradizioni”. Il primo cittadino di Floridia ne sottolinea soprattutto l’attenzione verso la sua città, nonostante una gamma di produzioni di respiro regionale. “Negli anni, con la redazione di Tam Tam Tv e con le altre produzioni, ha lavorato per dare visibilità e contenuti al territorio, creando nuove opportunità commerciali e valorizzando l’identità floridiana. Alla moglie Carmela, ai figli Carola e Leonardo e ai suoi cari giunga un forte abbraccio di vicinanza”. E poi, l’affettuoso e confidente saluto: “Ciao Peppino”.

Da Siracusa giunge anche il cordoglio del sindaco Italia. “Il mondo della comunicazione e dell’informazione siracusano ha perso oggi un professionista di lunghissima esperienza che si è sempre distinto per la sua serietà. Giuseppe Saglimbene ha vissuto il lavoro guardando al futuro, cercando di essere sempre all’altezza delle novità in un settore in continua evoluzione tanto nelle tecnologie che nei contenuti. Alla famiglia il cordoglio personale e della Città”, il messaggio di Francesco Italia.

---

# Ma esattamente, il Ccr di Targia...a cosa serve? Racconto di un'esperienza tragicomica

Questa è l'esperienza diretta di chi vi scrive. Un'esperienza che, ne sono certo, assomiglia molto a quella di tanti cittadini siracusani. Come molti di voi, lavoro dal lunedì al sabato. La domenica è spesso l'unico giorno disponibile per dedicarsi a quelle incombenze che durante la settimana vengono inevitabilmente rimandate. Cose come sistemare casa, fare pulizia, liberarsi di oggetti e materiali accumulati nel tempo.

Così decido di portare alcuni rifiuti al Centro Comunale di Raccolta. A Siracusa, la scelta è praticamente obbligata: il Ccr di Targia. Quello di Cassibile, infatti, assomiglia più a un'isola ecologica che a un vero centro di raccolta. Carico allora l'auto. Alcuni oggetti in ferro, sacchi di abiti usati, contenitori vuoti di pittura. Dalla zona sud della città mi metto in viaggio verso Targia, all'estremo opposto di Siracusa. Tempo, carburante e pazienza.

Finalmente arrivo, pronto a conferire correttamente. Ma qui l'amara sorpresa. Il ferro non si può conferire. Gli abiti usati non si possono conferire. I contenitori di pittura non si possono conferire. Non quel giorno, almeno. Forse l'indomani, forse no.

A questo punto la domanda sorge spontanea: ma per fare cosa è aperto il Ccr? La risposta è disarmante. Per conferire carta, cartone, vetro, plastica, indifferenziato e poco altro. Esattamente le stesse tipologie di rifiuti che vengono già ritirate con il porta a porta. O che si possono smaltire nelle isole ecologiche smart.

E allora viene da chiedersi quale sia il senso di un centro di raccolta che, in verità, non raccoglie buona parte dei materiali che i cittadini, responsabilmente, cercano di

conferire.

E ancora, perché un cittadino dovrebbe attraversare la città per portare rifiuti che poi non vengono accettati? Perché si continua a chiamarlo Centro Comunale di Raccolta se, nei fatti, funziona come una versione leggermente più grande dei mastelli che abbiamo già davanti casa?

Anche questo è un pezzo, piccolo ma estremamente significativo, del perché il servizio di igiene urbana a Siracusa non brilla. Un servizio che continua a scaricare inefficienze e disagi sui cittadini, pretendendo collaborazione senza offrire strumenti adeguati.

Ma naturalmente non è colpa di nessuno. Nessuno ne risponde. E' così e basta. Come per i cassoni mobili disponibili in giorni e orari in cui la gente normale lavora. O i limiti di conferimento a tre pezzi per utente allo svuota-cantine o i cassoni per gli sfalci già pieni ad ora di pranzo (e quindi inutilizzabili) nonostante gli orari di servizio arrivano fino alle 16. E alla fine la narrazione è sempre la stessa, il problema sarebbero i cittadini che non collaborano abbastanza. Facile, no?!?

---

## **Ondate di calore, i metalmeccanici chiedono tutele e piena applicazione dell'ordinanza regionale**

Le principali sigle sindacali dei metalmeccanici (FIM, FIOM e UILM Siracusa) sollecitano l'estensione delle misure anti-calore ai lavoratori degli appalti e delle manutenzioni del polo petrolchimico. I sindacati chiedono un tavolo in

Confindustria per aggiornare il protocollo d'intesa sulla salute.

La Regione, con ordinanza, ha disposto la sospensione delle attività lavorative nelle fasce orarie più critiche nei giorni in cui viene rilevato un livello di rischio elevato per l'esposizione al calore. I segretari delle tre sigle, Recano, Sardella e Miozzi, esprimono apprezzamento per il provvedimento regionale, ma avvertono che non basta. "Si tratta di un provvedimento importante e necessario, che dispone la sospensione delle attività lavorative nelle fasce orarie più critiche nei giorni in cui viene rilevato un livello di rischio elevato per l'esposizione al calore. Una misura che riconosce come la salute e la sicurezza debbano prevalere su qualsiasi esigenza produttiva", dichiarano i tre segretari, aggiungendo tuttavia che "riteniamo indispensabile che le tutele previste dall'Ordinanza trovino piena applicazione anche nei confronti dei lavoratori metalmeccanici impiegati negli appalti e nelle manutenzioni del polo petrolchimico siracusano, spesso impegnati in cantieri, impianti industriali, attività all'aperto e lavorazioni caratterizzate da condizioni microclimatiche particolarmente gravose".

Secondo i sindacati, le condizioni operative di questi lavoratori presentano fattori di rischio aggiuntivi rispetto ad altri settori: superfici metalliche irradianti, impianti ad alta temperatura, utilizzo di dispositivi di protezione individuale pesanti e lavorazioni ad alto sforzo fisico. "Per questi lavoratori il rischio da stress termico non è inferiore rispetto ad altri settori già espressamente richiamati dall'ordinanza. Al contrario, in molti casi le condizioni operative possono determinare livelli di esposizione ancora più elevati, con conseguenze potenzialmente gravi per la salute e la sicurezza», sottolineano Recano, Sardella e Miozzi. A supporto delle proprie richieste, i sindacati richiamano anche il Protocollo d'Intesa «Salute e Sicurezza del Settore Metalmeccanico" sottoscritto il 4 agosto 2023 tra Confindustria Siracusa e le organizzazioni sindacali, che già

prevedeva una specifica valutazione del rischio da calore (ai sensi del D.lgs. 81/2008) e la riduzione dell'attività nelle ore più calde.

Nel concreto FIM, FIOM e UILM chiedono ad aziende committenti, imprese appaltatrici, Asp e Ispettorato del Lavoro di garantire la rimodulazione degli orari, l'interruzione delle attività nelle fasce a maggior rischio, un aumento delle pause di recupero, la disponibilità di aree ombreggiate e climatizzate e l'approvvigionamento costante di acqua. I sindacati ricordano inoltre la possibilità per le imprese di ricorrere alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria con causale "eventi meteo" in tutti i casi in cui sussista un rischio per la sicurezza, comprese le temperature eccessive, indipendentemente dai valori rilevati.

Su questi temi, le organizzazioni sindacali hanno già inviato a Confindustria Siracusa una richiesta di esame congiunto, con l'obiettivo di implementare e rinnovare il protocollo d'intesa sulla salute e sicurezza nel settore metalmeccanico, aggiornandolo in funzione dell'ordinanza regionale emanata il 12 giugno 2026.

---

## **Sbarcadero, la Consulta Civica: "Mancano guide tattili e protezioni sul bordo dell'acqua"**

Dopo la polemica lanciata dal consigliere comunale Damiano De Simone, anche la Consulta Civica di Siracusa (in precedenza, presieduta proprio da De Simone, ndr) torna sullo Sbarcadero e sul "famoso" parapetto ritenuto troppo basso. La Consulta

promuove nel complesso la riqualificazione, ma chiede che l'opera venga completata sul fronte dell'accessibilità e della sicurezza.

Il problema più urgente, secondo la Consulta, riguarda il bordo verso l'acqua. In più punti, sul lato degli ormeggi, il parapetto si interrompe e la pavimentazione arriva fino al filo dell'acqua senza alcuna protezione fissa né segnalazione. Nei tratti in cui il muretto è presente, la sua altezza è di circa 57 centimetri, al di sotto del metro considerato riferimento standard per le protezioni verso un dislivello. Pur riconoscendo la necessità di mantenere varchi funzionali alle operazioni portuali, la Consulta chiede soluzioni compatibili con l'uso del porto che rendano i bordi riconoscibili e più sicuri, in particolare per le persone con disabilità visiva e per i bambini.

Ulteriori criticità segnalate riguardano l'orientamento sul piano della passeggiata. Non risultano presenti guide tattili continue a terra né una mappa di riferimento per i visitatori; gradini e dislivelli sono realizzati nella stessa pietra chiara del piano, privi di fasce a colore contrastante che ne facilitino il riconoscimento. Si tratta, sottolinea la Consulta, di accorgimenti utili non soltanto alle persone con disabilità visiva, ma anche ad anziani, bambini e a chiunque si muova con carrozzina o passeggino.

“Una passeggiata così bella va aperta a tutti, ed è il momento giusto per farlo”, ha dichiarato Alessandro Calabrò, membro della giunta della Consulta con delega all'inclusione e all'accessibilità. “Servono cose note da anni: le guide tattili per chi non vede, una mappa per orientarsi, il contrasto di colore sui gradini e, prima di tutto, una protezione adeguata verso il mare. L'eliminazione delle barriere vale anche per i recuperi come questo, e completarle adesso, con l'opera ancora fresca, ha più senso che doverci tornare in futuro. Così nessuno ne resta tagliato fuori”.

La Consulta civica è un organismo di partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa. È una sorta di luogo di confronto civico organizzato, dove cittadini o rappresentanti

di associazioni discutono i problemi del territorio e portano proposte al Comune.

---

# **La misteriosa notte di San Giovanni torna in Ortigia con la nuova sede della Wunderkammer**

Per l'undicesima volta, il Fai illumina il solstizio d'estate con un evento tra natura, storia e meraviglia. L'appuntamento è per il 23 giugno, nella sede storica dell'ex Liceo Classico Tommaso Gargallo, in Ortigia. A partire dalle 19, al via l'evento con cui la Delegazione Fai di Siracusa, presieduta da Sergio Cilea, celebra da oltre un decennio la ricorrenza più magica dell'estate, la notte tra il 23 e il 24 giugno che la tradizione popolare associa da secoli a riti, erbe prodigiose e presenze soprannaturali.

Ma l'edizione di quest'anno porta con sé una novità di rilievo. La serata coincide infatti con l'inaugurazione della nuova sede della Wunderkammer "Naturalia et Mirabilia", che trova ora casa stabile all'interno dell'ex liceo classico. Un passaggio significativo per la raccolta, che custodisce oggetti appartenuti alla collezione dello scienziato e medico siracusano Alessandro Rizza e che nel corso degli anni è divenuta uno dei progetti culturali più originali della Delegazione Fai locale e capace di attrarre studenti, appassionati e visitatori curiosi.

La Wunderkammer, letteralmente "stanza delle meraviglie", è un format museale che affonda le radici nell'Europa del XVI e XVII secolo, quando principi e uomini di scienza raccoglievano

in un unico spazio “naturalia”, ovvero reperti del mondo naturale, e “mirabilia”, oggetti straordinari o artificiali, con l’obiettivo di condensare l’intero universo conoscibile entro le mura di una stanza. A Siracusa questa tradizione ha trovato un interprete contemporaneo nella Delegazione Fai, che ha lavorato per valorizzare e rendere accessibile al pubblico una collezione di eccezionale interesse scientifico e storico. La notte di San Giovanni si presta, del resto, a fare da cornice a un’inaugurazione del genere. La ricorrenza porta con sé tutto il peso simbolico di una tradizione millenaria. Si racconta, infatti, che in quella notte le erbe officinali raccolgono il massimo delle loro proprietà, che i confini tra il mondo visibile e quello invisibile si assottigliano e che la rugiada del mattino del 24 giugno abbia virtù curative e magiche. Una credenza che attraversa l’intera penisola e che in Sicilia, terra di stratificazioni culturali profondissime, si intreccia con memorie greche, arabe e normanne. L’appuntamento, organizzato dalla Delegazione Fai di Siracusa e dalla Delegazione Fai Giovani, si avvale della collaborazione del Comune di Siracusa, dell’associazione culturale Exedra, del Sistema Rete Museale Iblei e della Lipu. L’ingresso è a contributo libero.

---

## **SuperEnalotto, a Sortino sfiorato il “colpaccio”: centrato un “5” da oltre 29mila euro**

Nell’estrazione del SuperEnalotto di sabato 20 giugno 2026, come riportato da Agipronews, a Sortino, in provincia di

Siracusa, è stato centrato un "5" dal valore di 29.100,35 euro. Sfiutato il colpaccio, con la giocata registrata presso il punto vendita "Tabacchi Sidoti" di viale Giardino 27.

Il "6" manca dal 22 maggio 2025, quando a Desenzano del Garda, in provincia di Brescia, fu portato a casa un premio da 35,4 milioni di euro. Intanto la corsa al montepremi continua a crescere: per la prossima estrazione, in programma martedì 23 giugno, il jackpot ha raggiunto la cifra di 183,3 milioni di euro, una delle più alte del periodo recente.

Una somma che alimenta speranze, tentativi e attese in tutta Italia, tra schedine giocate e sogni di cambiamento improvviso.

Il gioco può creare dipendenza patologica. La ludopatia è una malattia riconosciuta e può avere conseguenze gravi sulla vita personale, familiare ed economica. Si invita a giocare con moderazione e consapevolezza, ricordando che il gioco deve restare un intrattenimento e non diventare un bisogno o una soluzione ai problemi.

In caso di difficoltà, è importante rivolgersi ai servizi sanitari e ai centri specializzati del territorio.